

LE ATTIVITÀ DI CONTROLLO E MANUTENZIONE SUGLI IMPIANTI TERMICI

La manutenzione deve essere effettuata secondo le indicazioni e con la periodicità previste dall'impresa installatrice (se tali informazioni non sono presenti, fanno fede le istruzioni del fabbricante o, in ultima istanza, la normativa tecnica di riferimento).

La normativa prevede che venga effettuato in ogni caso un controllo di efficienza energetica con cadenza differente a seconda della diversa tipologia e potenza del generatore. Si tratta di una manutenzione al termine della quale viene redatta la dichiarazione di avvenuta manutenzione (cioè il **rapporto tecnico di controllo** rilasciato dal manutentore e da quest'ultimo inserito nel catasto CURIT) che prevede la corresponsione di un contributo per l'Ente competente e per la Regione.

Tipologia impianto	Alimentazione	Potenza generatore (kW)	Cadenza controlli (anni)
Impianti con generatori di calore a fiamma	Generatori di calore alimentati a combustibili liquido o solido	$5 < P_f < 116,3$	1
		$P_f \geq 116,4$	1 + rilevamento rendimento a metà stagione di riscaldamento
	Generatori alimentati a gas, metano o GPL	$5 < P_f < 35$	2
		$35 \leq P_f < 350$	1
		$P_f \geq 350$	1 + rilevamento rendimento a metà stagione di riscaldamento
Impianti con macchine frigorifere/pompe di calore	Macchine frigorifere e/o pompe di calore a compressione di vapore ad azionamento elettrico e macchine frigorifere e/o pompe di calore ad assorbimento a fiamma diretta	$12 < P_u < 100$	4
		$P_u \geq 100$	2
	Pompe di calore a compressione di vapore azionate da motore endotermico	$P_u \geq 12$	4
	Pompe di calore ad assorbimento alimentate con energia termica	$P_u \geq 12$	2
Impianti alimentati da teleriscaldamento	Sottostazione di scambio termico da rete ad utenza	$P_u > 5$	4
Impianti cogenerativi	Microcogenerazione	$P_{el} < 50$	4
	Unità cogenerative	$P_{el} \geq 50$	2

IL RAPPORTO DI CONTROLLO RILASCIATO A SEGUITO DI UNA MANUTENZIONE

*Al termine delle attività di controllo il tecnico incaricato rilascia un **Rapporto di Controllo** per ogni generatore.*

I modelli dei Rapporti di Controllo sono differenti a seconda della tipologia di generatore.

Il decreto 11 giugno 2014 n°5027 ne ha previsti 5:

- *Tipo 1A – Gruppi Termici;*
- *Tipo 1B – Apparecchi a biomassa solida;*
- *Tipo 2 – Gruppi Frigo;*
- *Tipo 3 – Scambiatori;*
- *Tipo 4 – Cogeneratori.*

Il Rapporto di Controllo, compilato dal manutentore, è allegato al Libretto di Impianto e rilasciato al responsabile di impianto.

Il manutentore deve conservare una copia del Rapporto per un periodo di almeno 5 anni per eventuali verifiche documentali da parte delle Autorità competenti.

La trasmissione del Rapporto di controllo in forma cartacea all'Autorità competente non è più necessaria, ma viene effettuata solo su esplicita richiesta della stessa Autorità ai fini delle verifiche documentali che le competono.

*Nel caso di impianti esistenti all'atto della prima manutenzione utile il tecnico, anche se è incaricato della manutenzione di una sola parte dell'impianto, compila il nuovo **Libretto di Impianto** relativamente a tutti i componenti che lo costituiscono, al fine di descrivere in maniera completa l'impianto in oggetto. Il Rapporto di Controllo, che compila, è invece relativo al solo generatore sottoposto a manutenzione. Per i Rapporti di Controllo relativi agli altri componenti dell'impianto, la registrazione a Catasto sarà cura dei tecnici successivamente incaricati della manutenzione.*

Per approfondimenti:

http://www.cittametropolitana.mi.it/ambiente/energia/impianti_termici/calorefficienza/

http://www.curit.it/nuovocurit_manutenzione